



CITTÀ DI VELLETRI

Provincia di Roma

Piazza Cesare Ottaviano Augusto, 1 - CAP 00049 - Tel. 06961581

www.comune.velletri.rm.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 20

OGGETTO: DISCIPLINA PER LA RATEIZZAZIONE DEI PAGAMENTI DELLE ENTRATE COMUNALI ARRETRATE.

Del 6/2/2014

L'anno duemilaquattordici, il giorno SEI del mese di FEBBRAIO alle ore 15,30, nella Residenza Comunale, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nelle forme di legge. All'appello risultano:

n. ord.	COGNOME	NOME	CARICA	Presente	Assente
1)	SERVADIO	Fausto	SINDACO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2)	PONTECORVI	Marcello	ASSESSORE V. SINDACO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3)	ANDREOZZI	Sergio	ASSESSORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4)	CIARCIA	Marilena	ASSESSORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5)	MASI	Luca	ASSESSORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6)	MODIO	Alessandra	ASSESSORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7)	POCCI	Orlando	ASSESSORE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8)	TREGGIARI	Emanuela	ASSESSORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Totale				<u>7</u>	<u>1</u>

Il Signor SINDACO - FAUSTO SERVADIO assume la Presidenza e sottopone ai presenti la proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Partecipa il Segretario Generale dell'Ente Dessa Rosella Penicelli, con le funzioni previste dall'art. 97 comma 4, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, il quale assume anche le funzioni di Segretario verbalizzante.

LA GIUNTA COMUNALE

DATO ATTO che, sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Dlgs 18.08.2000 n. 267, hanno espresso **PARERE**, come dal prospetto che segue:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO, effettuato il controllo della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa, per quanto concerne la **regolarità tecnica** esprime parere: FAVOREVOLE

Prop. n° 4 del 06/02/2014

Il Responsabile del Servizio
Dirigente del Servizio Finanziario
Dott.ssa Vannelli Ramona

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO, ritiene che l'atto:

non comporti riflessi finanziari;
 comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente;
pertanto, per quanto concerne la **regolarità contabile**, esprime parere: FAVOREVOLE

Prop. n° _____ del ____/____/____

Il Responsabile del Servizio
Dirigente del Servizio Finanziario
Dott.ssa Vannelli Ramona

VISTO il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, ed in particolare il Titolo III il quale ha riordinato la disciplina dei tributi locali;

VISTO l'art. 52 del suddetto decreto legislativo che attribuisce ai Comuni ed alle Province una potestà regolamentare generale delle proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

VISTO l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO l'art. 8, comma 1 del D.L. 31 agosto 2013, n. 102, il quale ha previsto che il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2013 degli enti locali è ulteriormente differito al 30 novembre 2013;

RILEVATO che l'art.42, comma 2, lett.f), del D.Lgs.267/2000, in materia di attribuzioni dei consigli stabilisce che il consiglio dell'ente ha competenza sull'istituzione e ordinamento dei tributi;

VISTO l'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, il quale, nel disciplinare la potestà regolamentare degli enti locali in materia di entrate proprie, anche tributarie, demanda all'ente la scelta sulle modalità di gestione secondo quanto previsto dal comma 5 dello stesso articolo;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 175 in data 15.12.2000, con la quale il Comune di Velletri ha stabilito di costituire un'Azienda Speciale per la gestione delle entrate comunali;

RILEVATO che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 28.04.2010 è stata approvata la trasformazione della Azienda Speciale Velletri in società per azioni "Velletri Servizi S.p.A." con capitale interamente posseduto dal Comune di Velletri ed approvato lo statuto e il contratto di servizio che disciplina i rapporti;

PRESO ATTO che tra gli scopi della Velletri Servizi S.p.A. l'art. 5 dello Statuto prevede l'accertamento e la riscossione, volontaria e coattiva, dei tributi e delle altre entrate di pertinenza del comune;

VISTO il vigente regolamento generale delle entrate comunali, composto da n. 24 articoli, così come modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 88 in data 29.11.2013;

ESAMINATO, in particolare, l'art. 10, comma 2, del suddetto regolamento che è stato adeguato in conformità alle disposizioni previste dalla normativa vigente per la riscossione mediante ruolo per quanto concerne la nuova disciplina sulle modalità di rateizzazione delle somme arretrate nell'ipotesi di temporanea situazione di obiettiva difficoltà del debitore;

TENUTO CONTO della situazione socio-economica del paese e dell'oggettiva difficoltà finanziaria e di illiquidità in cui versano sia le imprese che i privati per effetto della crisi economica;

VISTO l'art. 1 del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge 26 aprile 2012, n. 44;

VISTO il decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, c.d. decreto del fare, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 52, comma 1, lettera a), il quale ha provveduto a modificare la disciplina delle rateazioni delle cartelle di pagamento, in senso più favorevole al contribuente;

RILEVATO, in particolare, che mentre in precedenza il debitore decadeva dalla rateazione in caso di mancato pagamento di due rate, oggi la condizione in esame si realizza se non si versano complessivamente otto rate anche non consecutive;

CONSIDERATO che il comma 2 del richiamato articolo 10 del regolamento dispone che con deliberazione della Giunta Comunale, con la quale vengono determinati i termini e le modalità per il rilascio dell'autorizzazione da parte dei competenti dirigenti o del soggetto affidatario della gestione delle entrate, per gli importi accertati a titolo di entrate comunali arretrate, nell'ipotesi di temporanea situazione di obiettiva difficoltà del debitore, il Comune può concedere la rateizzazione del pagamento dei medesimi in rate mensili costanti, sulla base dell'entità dell'importo dovuto, fino ad un massimo di centoventi rate;

RILEVATO, inoltre, che se l'importo di cui il debitore chiede la rateizzazione supera euro 15.000,00 l'ente può subordinare la stessa alla prestazione di idonea garanzia mediante polizza fideiussoria o fideiussione bancaria che copra l'importo totale comprensivo degli interessi;

RITENUTO di dover adottare uno strumento più flessibile e semplificato nell'ottica di estendere il più possibile il beneficio della dilazione a un maggior numero di privati e di imprese che si trovano in condizioni di obiettiva difficoltà economica da permettere una regolarizzazione delle posizioni debitorie;

RITENUTO, pertanto, di dover contemperare l'esigenza di questo ente dell'incasso dei crediti con maggiore sollecitudine con quella di poter concedere la possibilità di una maggiore rateizzazione, su richiesta degli interessati che si trovano in temporanea situazione di difficoltà e sulla base dell'importo dovuto, per il pagamento delle somme accertate a titolo di entrate comunali arretrate anche per la riscossione coattiva a mezzo ingiunzione fiscale;

RILEVATA la necessità di estendere il presente provvedimento anche all'attuale concessionario per l'accertamento e la riscossione, volontaria e coattiva, dei tributi ed altre entrate di pertinenza dell'ente Velletri Servizi Spa, quale società in house del Comune di Velletri;

TENUTO CONTO che dalla normativa richiamata si evince che nell'ambito dell'autonomia finanziaria, contabile e di gestione delle entrate proprie degli enti locali è consentito predisporre forme di differimento dei termini per i pagamenti, anche con rateizzazione delle somme dovute, sulla base di criteri obiettivi in ottemperanza ai principi di equità, imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa e debbono essere predeterminati con un atto dell'organo di governo;

RILEVATO che condizione di ottenimento della rateizzazione del pagamento dei tributi e delle altre entrate summenzionate è la temporanea situazione di obiettiva difficoltà ad estinguere in unica soluzione il proprio debito e che la domanda di rateizzazione contenente le dichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000 deve essere presentata all'ufficio protocollo di questo ente, oppure presso gli uffici della Velletri Servizi Spa per la riscossione a quest'ultima demandata;

RITENUTO che le istanze di rateizzazione, inoltrate sia dalle persone fisiche che dalle persone giuridiche, relative ai debiti per importi:

- a) fino ad € 5.000 (cinquemila), dovranno essere accettate senza la necessità per il richiedente di dover allegare alcuna documentazione comprovante la situazione di temporanea obiettiva difficoltà economica. E' facoltà degli Uffici riceventi verificare l'attendibilità delle dichiarazioni e delle motivazioni addotte dal richiedente e richiedere eventualmente documentazione accessoria;
- b) oltre € 5.000 (cinquemila) la concessione della rateizzazione è subordinata alla verifica della situazione di difficoltà economica. L'ente comunale, ovvero il responsabile della riscossione per la Velletri Servizi Spa in relazione alle entrate dalla medesima gestite, provvederà ad analizzare l'importo del debito e la documentazione idonea a rappresentare la situazione economico-finanziaria del contribuente facendo anche riferimento alle vigenti norme e direttive di carattere operativo emanate dal gruppo Equitalia S.p.A. in materia di rateazione;

RITENUTO, inoltre, che i parametri per la rateizzazione vengono fissati come segue:

Somme da rateizzare	Numero massimo ed importo minimo delle rate	Condizioni e documentazione per persone fisiche (PF) e persone giuridiche (PG)
Fino ad € 5.000	Massimo 24 rate mensili (importo minimo della rata € 100,00)	Semplice istanza motivata (PF e PG)
Da € 5.001 a € 20.000	Massimo 36 rate mensili	Istanza motivata e supportata da mod. ISEE (PF) e dall'ultimo Bilancio (PG)
Da € 20.001 ad € 50.000	Massimo 72 rate mensili	Istanza motivata e supportata da mod. ISEE e eventuale ulteriore documentazione richiesta dall'ufficio (PF), istanza motivata e supportata da prospetto di determinazione dell'indice di liquidità e dell'indice Alfa sottoscritto da professionista abilitato ed ulteriore documentazione di volta in volta individuata dal dirigente di settore o dal concessionario dopo l'esame delle motivazione addotte dal richiedente (PG)
Oltre € 50.000	Massimo 120 rate mensili	Istanza motivata e supportata da mod. ISEE e eventuale ulteriore documentazione richiesta dall'ufficio (PF), istanza motivata e supportata da prospetto di determinazione dell'indice di liquidità e dell'indice Alfa sottoscritto da professionista abilitato ed ulteriore documentazione di volta in volta individuata dal dirigente di settore o dal concessionario dopo l'esame delle motivazione addotte dal richiedente (PG)

RILEVATO che il piano di rateizzazione con scadenza delle rate l'ultimo giorno di ciascun mese deve essere elaborato dagli uffici comunali o dalla Velletri Servizi Spa per la riscossione a quest'ultima demandata applicando il tasso di interesse legale, con eventuale incremento percentuale previsto dai regolamenti comunali, vigente al momento dell'accoglimento dell'istanza;

PRESO ATTO che in caso di mancato pagamento delle rate anche non consecutive, fino ad un massimo di otto rate, il debitore decade automaticamente dal beneficio della rateizzazione e deve provvedere al pagamento del debito residuo entro i successivi sessanta giorni;

RILEVATO che se l'importo di cui il debitore chiede la rateizzazione supera € 15.000,00 la concessione potrà essere subordinata alla prestazione di idonea garanzia mediante polizza fideiussoria o fideiussione bancaria che copra l'importo totale comprensivo degli interessi;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTI i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 dal responsabile del servizio interessato e dal responsabile del Servizio Finanziario;

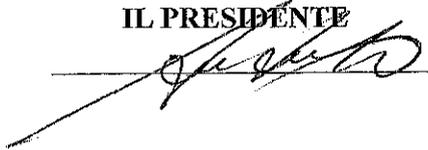
con voti unanimi espressi nei modi e forme di legge

DELIBERA

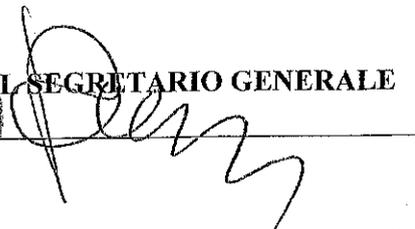
- di approvare quanto in premessa indicato, dando mandato ai dirigenti di settore per le conseguenti adozioni dei provvedimenti di concessione di rateizzazione nel rispetto dei criteri stabiliti dalla presente deliberazione;
- di estendere il presente atto anche all'attività di riscossione demandata alla Velletri Servizi Spa in relazione alle entrate dalla medesima gestite;
- di estendere l'efficacia della presente delibera anche alle istanze di rateizzazione già presentate e ancora giacenti presso gli uffici comunali e presso la Velletri Servizi Spa;
- di dare atto che per quanto non diversamente disciplinato si rimanda alle norme generali sulle rateazioni degli importi iscritti a ruolo ed in particolare alle previsioni dell'art. 19 del D.P.R. n.602/73, come successivamente integrato e modificato;
- di dichiarare, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



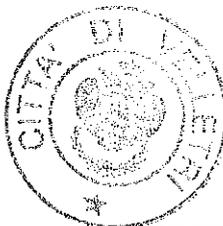
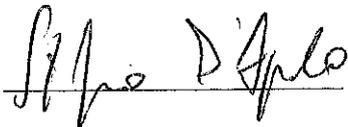
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

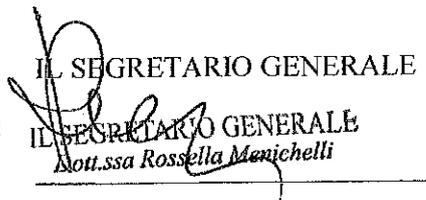
che la presente deliberazione è affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 10 FEB. 2014 come prescritto dall'art. 124, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (n. _____ Reg. Pub.).

IL MESSO COMUNALE



IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
Mott.ssa Rossella Manichelli



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

- attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il ___/___/___, trascorsi 10 giorni dalla data della sua pubblicazione (Art. 134, comma 3, del Dlgs. 267/2000);
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4, del Dlgs. 267/2000).

IL SEGRETARIO GENERALE

Li, ___/___/___
